



GIULIO CESARE

primo studio

2 - 5 - 6 - 7 - 9 - 12 dicembre

Casa Circondariale di Modena

Nell'ambito di trasparenze di Teatro Carcere II edizione





TEATRO DEI VENTI

"Giulio Cesare - primo studio" nel Carcere di Modena

Da venerdì 2 dicembre (ore 17.00) in scena il nuovo lavoro del Teatro dei Venti con gli attori della Casa Circondariale di Modena, in replica il 5, 6, 7, 9 e 12 dicembre (ore 18.00)

Nell'ambito di trasparenze di Teatro Carcere il Festival del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, che coinvolge le compagnie che operano nelle carceri della regione.

Venerdì 9 dicembre "Al lavoro sul Giulio Cesare. Uno sguardo sul nuovo spettacolo in carcere del Teatro dei Venti", incontro con il regista Stefano Tè e presentazione del libro "Sguardi sul Teatro Contemporaneo" di Fabio Francione, ore 21.00 Teatro dei Segni di Modena.

Dal 2023 si avvia un nuovo progetto co-finanziato da Europa Creativa e finalizzato alla professionalizzazione e alla creazione di buone pratiche di Teatro in Carcere a livello europeo.

MODENA - Venerdì 2 dicembre alle ore 17.00 nella Casa Circondariale di Modena debutta "Giulio Cesare – primo studio", il nuovo lavoro del Teatro dei Venti con gli attori del Carcere di Modena, in replica il 5, 6, 7, 9, 12 dicembre alle ore 18.00, **solo per un pubblico già autorizzato**. Con questo evento sarà **inaugurato il Teatro della Casa Circondariale**, dopo i lavori di ristrutturazione che ne hanno migliorato la funzionalità.

Lo studio è presentato all'interno della seconda edizione del **Festival trasparenze di Teatro Carcere**, un programma diffuso che fino al 17 dicembre 2022 ospita gli spettacoli del **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna**, formato delle compagnie che operano con progetti teatrali nelle Carceri di Bologna, Modena, Castelfranco Emilia, Reggio Emilia, Parma, Forlì, Ravenna e Ferrara.

"Giulio Cesare - primo studio" è una produzione Teatro dei Venti in collaborazione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, con il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna, con il contributo della Fondazione di Modena all'interno del progetto "Abitare Utopie".

Liberamente tratto dal "Giulio Cesare" di William Shakespeare.

Con gli attori del Carcere di Modena e la partecipazione di Dario Garofalo.

Regia Stefano Tè.

Assistente alla regia Massimo Don.

Drammaturgia Massimo Don e Stefano Tè.

Musica dal vivo Irida Gjergji.

Costumi Nuvia Valestri e Teatro dei Venti.

Luci e audio Luigi Pascale.

Tirocinante Patascuola Giulia Carlotti.

"Giulio Cesare" è il primo capitolo della trilogia shakespeariana che il Teatro dei Venti produrrà nel biennio 2022-2023 all'interno dei progetti teatrali nella Casa Circondariale di Modena e nella Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia. Questo primo studio avvia una

riflessione incentrata sull'Uomo e sulla natura umana, sul Tradimento, la ricerca di Potere, la Vendetta. La trasposizione scenica vede corpi, voci e suoni protagonisti di una ossatura drammatica essenziale, asciutta. Lo spettacolo definitivo debutterà nel dicembre del 2023.

La trilogia sarà completata dall'Amleto con gli attori del Carcere di Castelfranco Emilia e dal radiodramma sul Macbeth, registrato all'interno di entrambi gli Istituti.

IL FESTIVAL

Il Festival è organizzato dal Teatro del Pratello in collaborazione con il Coordinamento Teatro carcere Emilia Romagna, con il sostegno del Ministero della Cultura. Peculiarità del progetto artistico del Festival è lo sviluppo di un tema comune tra le attività teatrali attive in 14 sezioni di 8 Istituti Penitenziari per adulti: **Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Parma, Castelfranco Emilia, Modena, Reggio Emilia** e con minori in carico ai Servizi di Giustizia Minorile. Il festival è la sfida di sette compagnie teatrali che, con poetiche ed esperienze pregresse, talvolta molto distanti tra loro, in un progetto di rete si danno un tema comune da esplorare durante un percorso lungo tre anni. Tema del triennio 2022-2024 è Miti e Utopie, che si sviluppa con un sottotitolo di tre parole: **Errare/Perdono/Comunità**. Tre ambiti di ricerca particolarmente significativi per il luogo, il carcere, nel quale si svolgono le attività di produzione.

"Giulio Cesare – primo studio" è un appuntamento di Abitare Utopie / Eventi, il programma realizzato dal Teatro dei Venti con il contributo del Comune di Modena e della Fondazione di Modena.

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Venerdì 9 dicembre alle ore 21.00 al Teatro dei Segni, Via San Giovanni Bosco 150, Modena, si terrà l'evento **"Al lavoro sul Giulio Cesare. Uno sguardo sul nuovo spettacolo in carcere del Teatro dei Venti"**, incontro con il regista Stefano Tè e presentazione del libro **"Sguardi sul teatro contemporaneo"** di Fabio Francione (ed. Libri Scheiwiller - 24Ore Cultura), alla presenza dell'autore. La serata sarà anche l'occasione per dialogare con alcuni degli artisti coinvolti nella creazione di "Giulio Cesare - primo studio".

"Sguardi sul teatro contemporaneo" è una collana di interviste a personaggi di spicco del mondo della cultura, tra i maggiori interpreti della scena teatrale italiana e internazionale, chiamati a ragionare insieme al curatore sulla situazione attuale del teatro e sulle prospettive future.

Una riflessione a più voci da cui emerge l'idea centrale del teatro come luogo di incontro, confronto e talvolta di scontro tra la piccola comunità della compagnia drammaturgica e la collettività, spesso alla ricerca di una parola in cui possa ritrovarsi e conoscersi.

Ingresso gratuito con prenotazione al seguente link:

<https://forms.gle/SrK2hFG1XMGF3o1MA>

Info: 345 6018277 - biglietteria@trasparenzefestival.it

IL PROGETTO EUROPEO

Dal 2023 il Teatro dei Venti sarà capofila di **AHOS - All Hands On Stage**, un nuovo progetto co-finanziato dal bando **Europa Creativa**, finalizzato alla professionalizzazione dei detenuti, attraverso corsi per tecnici luci e audio, macchinisti, scenografi, attori, con tirocini e accompagnamento al lavoro nei Teatri del territorio regionale.

AHOS mette in relazione il mondo del teatro e quello della detenzione, stabilendo un contatto di collaborazione profonda per contribuire alla creazione di buone pratiche a livello europeo. Le realtà coinvolte sono aufBruch - Berlino (Germania), Sommerblut Kulturfestival e.V. - Colonia (Germania), Fusion Of Arts - con sede a Lugoj, ma operante a Timisoara (Romania), CRI - Institut za performativne umetnosti i socijalni rad - Belgrado (Serbia), presenti negli Istituti Penitenziari dei rispettivi Paesi.

LA COMPAGNIA

Il Teatro dei Venti è una compagnia teatrale con base a Modena, attiva dal 2005 nella creazione di spettacoli e nella realizzazione di progetti che accostano creatività e comunità in funzione di una efficace coesione sociale. Ha sviluppato una ricerca artistica nel teatro per gli spazi urbani, attraverso l'utilizzo di scenografie mobili di grande impatto e il coinvolgimento delle comunità. Con i suoi lavori è stata in **tournee in Italia e all'estero**, in Francia, Polonia, Serbia, Croazia, Spagna, Romania, Lituania, Germania, Montenegro, Argentina, Taiwan, India.

Realizza progetti permanenti presso la **Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia** e la **Casa Circondariale di Modena**, in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna. Sempre in ambito sociale promuove progetti di Cooperazione Internazionale (Mozambico, Serbia, Senegal) e nel campo della Salute Mentale in collaborazione con DSM-DP dell'ASL di Modena.

Dal 2012 cura l'organizzazione di **Trasparenze Festival e Residenze**, con lo scopo di dare voce alla creatività contemporanea, ai linguaggi della scena teatrale indipendente e alla valorizzazione dei nuovi spazi. Tra i suoi partner principali ci sono il Ministero della Cultura, la Regione Emilia-Romagna, ERT / Teatro Nazionale, ATER Fondazione, il Comune di Modena, la Fondazione di Modena, Arci. Ha realizzato diversi progetti co-finanziati da Creative Europe, finalizzati alla produzione artistica e alla creazione di buone pratiche di teatro in ambito sociale a livello europeo.

Nel 2019 ha debuttato con lo spettacolo **Moby Dick**, Premio Rete Critica 2019 per la progettualità/organizzazione, Premio Ubu 2019 per l'allestimento scenico (premio attribuito al regista Stefano Tè e agli scenografi Dino Serra e Massimo Zanelli).

Dal 2020 gestisce l'**Ostello Podesteria di Gombola**, nell'Appennino modenese, con un progetto di ricettività turistico-culturale e di residenzialità artistica. Dallo stesso anno con il progetto **"Abitare Utopie"**, sostenuto dalla Fondazione di Modena, sta realizzando un prototipo di creazione artistica con la comunità, che coinvolge le Carceri, il quartiere di Via San Giovanni Bosco a Modena, il borgo di Gombola e l'ambito del Teatro in relazione alla Salute Mentale.

Nel 2022 ha partecipato alla creazione di eventi per la Cerimonia Inaugurale di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022, all'interno della quale ha presentato lo spettacolo Moby Dick e ha presentato lo spettacolo "Moby Dick" e ha curato i laboratori con la comunità per la realizzazione di una grande Parata nel cuore dell'isola.

La compagnia ha intrapreso una ricerca artistica finalizzata alla produzione di una nuova opera per gli spazi urbani, **"La misura umana"** (titolo provvisorio) con diverse tappe di creazione e debutto previsto nel 2025.

Ufficio stampa Teatro dei Venti
Salvatore Sofia
comunicazione@teatrodeiventit.it
334 8352087